

Att. 1

**Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" - Lucca**

# **Elezioni del Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" di Lucca per il triennio 2021-2024**

**Linee programmatiche del progetto relativo  
agli obiettivi didattici, artistici, culturali e  
strutturali dell'Istituzione**

**Candidato: prof. Giorgio Fazzi**

## INDICE

<b>1. Premessa</b>	pag. 3
<b>2. Il ruolo del Direttore e gli organi statutari</b>	pag. 4
<b>3. La Didattica: dalla Propedeutica ai Master</b>	pag. 5
3.1 La Didattica pre-Afam: un vivaio da coltivare	
3.2 La Didattica Afam: una sfida per il futuro	pag. 6
<b>3.2.1 I Corsi Propedeutici</b>	
3.2.1.1 Strategie di reclutamento Corsi Pre-Afam e Propedeutici	
<b>3.2.2 I Corsi Accademici: proposte migliorative e nuove prospettive</b>	
3.2.2.1 Nuovi indirizzi e l'istituzione di Nuovi Corsi	pag. 7
3.2.2.2 Le attività formative di base	
3.2.2.3 Le materie a scelta dello studente	
3.2.2.4 Un progetto per il futuro: la Musica Elettronica	pag. 8
3.2.2.5 La Musica d'Insieme: Musica da Camera, Ensemble, Coro e Orchestra	
3.2.2.6 I pianisti accompagnatori	pag. 9
3.2.2.7 Il Tutor	
3.2.2.8 L'organizzazione del calendario didattico	
3.2.2.9 Le Borse di Studio e i Servizi allo Studente	pag. 10
3.2.2.10 Il Premio del Conservatorio	
3.2.2.11 Stili di apprendimento: i DSA	
<b>3.2.3 I Corsi Accademici: l'attività extracurricolare e l'internazionalizzazione</b>	pag. 11
3.2.3.1 Le Masterclass	
3.2.3.2 I Corsi Internazionali Estivi di Perfezionamento	
3.2.3.3 Il progetto Erasmus	pag. 12
3.2.3.4 I rapporti con istituzioni nazionali ed europee	
3.2.3.5 Il sito web e la piattaforma on-line	
3.2.3.6 Le strategie per il reclutamento studenti Triennio e Biennio	pag. 13
<b>3.2.4 I Master</b>	
<b>4. La Produzione Artistica: un obiettivo trasversale</b>	pag. 14
4.1 Il Festival "Open"	pag. 15
4.1.1 I concerti cameristici	
4.1.2 I concerti di Ensemble, Coro e Orchestra	pag. 16
4.2 Il Festival Estivo di Musica da Camera	pag. 17
4.3 Le Stagioni Concertistiche esterne	
4.4 I Progetti esterni	
<b>5. La Ricerca: un "fantasma" nel settore AFAM</b>	pag. 18
<b>6. Una scuola che dialoga con il territorio</b>	pag. 19
<b>7. Marketing e comunicazione</b>	pag. 21
<b>8. Conclusioni</b>	pag. 22

## 1. Premessa

Queste elezioni per la carica di Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" si collocano in un periodo storico molto particolare.

L'Istituto si trova ad un passo dalla **statizzazione**; questo traguardo, che da un lato assicura stabilità, dall'altro ci pone di fronte a nuove sfide, inserendo il Boccherini nelle dinamiche tipiche dei Conservatori di Stato, caratterizzate da modalità diverse dalle attuali per quanto concerne la gestione amministrativa, i rapporti con il ministero, la gestione del personale, il confronto con altre istituzioni di pari grado. Occorrono progetti, a breve e a lunga scadenza, che pongano il nostro Istituto in una **posizione di forza** sia in vista del **monitoraggio** previsto dopo un triennio dalla statizzazione sia in previsione del paventato **riordino** delle Istituzioni di Alta Formazione nell'ambito del sistema AFAM regionale, in base a quanto previsto dalla legge 508 che prevede una razionalizzazione della rete dei Conservatori che ridisegnerebbe il ruolo delle singole istituzioni.

Altro importante passaggio dell'attualità è **la gestione e l'uscita dalla pandemia** che dal marzo 2020 ha stravolto il nostro modo di vivere. Il presente programma è stato redatto sul presupposto che la diffusione dei vaccini ci consentirà di vivere la nostra professione in maniera "normale" a partire dal prossimo anno accademico. Forse non sarà del tutto così (nessuno lo può dire) ma la nostra progettualità deve guardare oltre questo momento drammatico, anche facendo tesoro dell'esperienza che abbiamo vissuto e che stiamo tutt'ora vivendo, e trasformando in nuove opportunità alcune modalità che siamo stati costretti ad esperire a causa di questa pandemia. Non possiamo comunque ignorare le drammatiche conseguenze che questo momento storico particolare ha determinato in molti settori della vita del nostro paese: **il Conservatorio deve essere protagonista di una rinascita culturale** che si realizzi non solo attraverso l'impegno tipico dell'Istituto concernente l'istruzione e la formazione, ma anche facendo sentire la propria voce a tutti i livelli delle istituzioni politiche ed economiche per porre con forza la necessità di un investimento di risorse e di progettualità per dare nuova vita al settore della cultura musicale.

L'Istituto Boccherini, infine, in quanto **principale agenzia formativa in campo musicale per il nostro territorio**, deve rafforzare sempre di più la propria collocazione quale Istituzione di riferimento nella vita musicale della città e del proprio bacino di utenza. La grande scommessa è quella di unire questa vocazione territoriale ad una vera **internazionalizzazione** che appare come sempre più necessaria per il mantenimento di un livello qualitativo del percorso accademico che il territorio da solo non può garantire. E' necessario quindi lavorare per ottenere, oltre alla serietà e all'efficacia dell'azione didattica e all'affidabilità gestionale e amministrativa, una forte visibilità dell'istituzione a livello regionale, nazionale e internazionale.

Nello stendere questo programma ho voluto evitare la genericità indicando una serie di **proposte operative concrete**. Questo ha portato purtroppo ad una inevitabile dilatazione della trattazione, e di questo chiedo scusa in anticipo. Spero che la fatica della lunghezza sia ripagata dal piacere della chiarezza.

## 2. Il ruolo del Direttore e gli organi statutari

Il nostro Statuto riconosce al Direttore la responsabilità dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'Istituzione e gli attribuisce la rappresentanza legale in ordine ad alcune attività. Presiede un organismo esecutivo i cui membri sono eletti dai professori, non scelti da lui stesso; è dunque, a mio avviso, una figura più di "servizio" che di "comando" e ha un **ruolo di coordinatore** che si assume la responsabilità di scelte il più possibile condivise dalla maggioranza dei colleghi, valorizzando il meccanismo democratico che sta alla base degli organi di gestione del Conservatorio. Ritengo che a questa funzione di coordinamento il Direttore debba unire un **ruolo di indirizzo, di promozione e di vigilanza** nei confronti dell'attività dell'Istituzione e, in particolare, nei confronti del Consiglio Accademico.

Il **Consiglio Accademico** è il centro decisionale per eccellenza in quanto è l'organo che delibera. Il mio impegno sarà rivolto a garantire che i membri del CA siano coinvolti sia nella fase progettuale che deliberativa delle decisioni, assicurando serenità e rispetto per le opinioni di tutti, e che quanto deliberato dal CA esprima contenuti in massima parte condivisi dalla maggioranza dei professori.

In questa prospettiva vorrei che il **Collegio Docenti**, a cui il nostro Statuto attribuisce la funzione di "svolgere funzioni di supporto, fornire pareri e formulare proposte al Consiglio Accademico", costituisca il **luogo di discussione e di confronto** su questioni primarie di argomento didattico e artistico, attraverso una condivisione di idee che mettano in circolo le opinioni di tutti.

L'ambito più idoneo ad **elaborare proposte più specifiche** è senz'altro quello più ristretto dei **Dipartimenti** ai quali il nostro regolamento conferisce la facoltà di "elaborare delle proposte al CA in merito all'attività didattica, della ricerca e della produzione artistica" e "coordinare, sulla base delle deliberazioni del CA, le attività didattiche relative al funzionamento delle singole scuole". Il mio impegno sarà rivolto a incentivare un coinvolgimento sempre più attivo di questi organismi.

Nello stesso modo intendo mettermi **in ascolto delle esigenze dei nostri studenti** perché sono loro il vero e unico motivo di esistere del nostro Istituto, valorizzando l'apporto della **Consulta degli Studenti** che esprime rappresentanti in tutti gli organi di governo dell'Istituto; auspico che si possano aggiungere anche altri strumenti a quelli già esistenti per intercettare i loro bisogni e comprendere il vero grado di soddisfazione al fine di migliorare la nostra offerta.

Oltre a questo fondamentale ruolo di coordinamento e di indirizzo di tutti gli organismi presenti nell'Istituto, sono fermamente convinto che l'impegno primario del Direttore debba essere quello di **rappresentare all'esterno l'Istituzione** nella maniera più efficace possibile, unitamente e in maniera complementare rispetto al Presidente; è indispensabile che la sua azione sia improntata al rigoroso **rispetto della legge**, alla **massima trasparenza** e all'elaborazione di interventi finalizzati alla **valorizzazione delle potenzialità didattiche ed artistiche di tutti** e ad una **visone strategica di medio-lungo periodo**.

### 3. La Didattica: dalla Propedeutica ai Master

Il Boccherini ha nella didattica la centralità della propria missione. La complessità dell'organizzazione didattica di un'istituzione Afam, che accoglie bambini della scuola elementare e studenti post laurea, è un caso unico nell'ambito delle strutture scolastiche italiane. Ritengo indispensabile individuare con chiarezza quali siano gli **obiettivi** che la scuola intende perseguire per scegliere le migliori strategie da porre in essere. L'ottimizzazione dei percorsi formativi, la soluzione di criticità, l'abitudine ad un collegamento trasversale tra dipartimenti diversi per realizzare un progetto didattico condiviso e integrato, le strategie di reclutamento, le opportunità per gli studenti, la produzione artistica legata alla didattica e la valorizzazione del corpo docente sono gli aspetti costitutivi di un progetto articolato che porti ad una crescita di qualità.

#### 3.1 La Didattica Pre-Afam: un vivaio da coltivare

Attualmente la Didattica Pre-Afam è costituita dal **GiocoMusica** e **Metodo Suzuki** per bambini in età prescolare, dal **Corso di Propedeutica** per bambini della scuola primaria e dai **Corsi di Base**, a partire dagli 11 anni. Certamente l'Istituto deve mantenere molta attenzione sulla formazione di base perché il livello che si sta riscontrando in entrata sia nei corsi propedeutici sia nei corsi accademici, è sempre più basso. Dovremo però attivare un confronto in seno al Collegio Docenti per capire se abbia senso, in una scuola del settore AFAM, lavorare sulla formazione musicale di bambini di età addirittura prescolare, con il relativo impegno di spazi, selezione del personale, acquisto di materiali e impegno della segreteria.

A mio avviso l'Istituto potrebbe concentrare l'attenzione su:

- **Propedeutica**, a partire dal secondo ciclo della scuola primaria con un percorso di **orientamento strumentale**;
- **Corsi di Base**, nell'attuale strutturazione;
- **Corsi Liberi**. Si tratta di Corsi di accesso libero, senza limiti di età e realizzati in orario serale che offrono un **servizio culturale alla cittadinanza**, possono offrire un'**opportunità lavorativa ai giovani diplomati** e coprire le spese di qualche **apertura serale** che andrebbe a beneficio di studenti e docenti per studio personale, prove e recuperi.

I Corsi Pre-Afam potranno essere tenuti:

- da docenti a contratto selezionati con opportune procedure decise in autonomia dall'Istituto;
- dai docenti AFAM che non riescano a completare il proprio orario con i corsi Afam;
- dai docenti AFAM che, a seguito di una discussione in sede di **contrattazione separata**, intendano assumersi **direttamente la responsabilità della formazione degli studenti dei corsi PreAfam, retribuita con le stesse modalità economiche dei docenti esterni**. Questa opzione non è stata finora attivata al Boccherini ma credo sia un passaggio importante da fare.

## 3.2 La Didattica Afam: una sfida per il futuro

### 3.2.1 I Corsi Propedeutici

Alla fine del prossimo A.A. i Corsi Propedeutici vedranno concludersi il primo triennio di attivazione e vi sarà l'opportunità di fare un monitoraggio e verificare l'efficacia del regolamento didattico. Il D.M di istituzione dei Propedeutici offre una opportunità che non abbiamo ancora esplorato ma ritengo sarà importante sfruttare:

- un percorso differenziato per i **giovani talenti**, ragazzi prevalentemente under 15 con una competenza strumentale molto elevata, per i quali si può prevedere un percorso di formazione triennale con esami annuali molto impegnativi al fine di acquisire una "dote" di crediti da spendere nel successivo triennio.

#### 3.2.1.1 Strategie di reclutamento per i corsi Pre-Afam e Propedeutici

Per il reclutamento di questo tipo di utenza dobbiamo guardare alle **SMIM, alle Scuole di Musica delle Bande** (una realtà sempre molto attiva nella lucchesia) e alle **Scuole di Musica**. Alcune idee possibili:

- proposta di **masterclass** tenute da docenti del Boccherini;
- proposta di **incontri stile lezioni-concerto** realizzate dai nostri studenti;
- proposta di **una rassegna musicale, eventi in collaborazione e un concorso musicale** destinato agli studenti di queste strutture.
- Progetti speciali dedicati alla promozione di strumenti meno frequentati come il **Progetto SaràBanda**, nato nel 2003 dalla collaborazione tra Onerati di Firenze e Yamaha Musica Italia : è rivolto a ragazzi fino ai 14 anni e si propone di diffondere la pratica degli strumenti a fiato partendo da modalità tipiche dalla pratica bandistica. Il progetto, che si sviluppa nell'arco di 3 anni ed è rivolto ad un gruppo di 15/20 elementi, si avvale di un metodo sperimentato e ben strutturato e di supporti didattici adeguati. (per maggiori info <http://www.onerati.it>)

### 3.2.2 I Corsi Accademici: proposte migliorative e nuove prospettive

Qui si concentra la gran parte dei nostri sforzi in termini di progettualità, impegno finanziario e risorse umane. Gli aspetti legati alla didattica sono indissolubilmente connessi alla sfera dell'attività artistica e dunque in alcuni casi rimanderò le mie considerazioni alla sezione legata a quell'ambito. Sono molti e disparati i settori di intervento che possano portare un miglioramento qualitativo nell'offerta formativa dei Corsi Accademici: ne illustrerò alcuni.

### 3.2.2.1 Nuovi Indirizzi e Istituzione di Nuovi Corsi

Attualmente i nostri corsi afferiscono esclusivamente all'Area delle Discipline Interpretative tranne il corso di Direzione d'Orchestra. Differenziare le aree di afferenza dei Corsi di Diploma Accademico va incontro alle diverse esigenze degli studenti collegando maggiormente al mondo reale i diplomi che rilasciamo. Esistono due possibili strategie:

- realizzare alcuni **indirizzi** agendo sulle materie a scelta e sulla parte di crediti a discrezione dell'istituzione, con la creazione di un **indirizzo interpretativo** e un **indirizzo didattico**;
- introdurre **nuovi corsi**. Alla luce delle attuali normative sono attivabili in tempi relativamente brevi i Trienni di **Maestro Collaboratore**, di **Musica Vocale da Camera** ("per pianisti" e "per cantanti") e di **Musica da Camera** oltre ai Bienni di **Musica da Camera** e **Direzione D'Orchestra**.

### 3.2.2.2 Le attività formative di base

Molte **Attività Formative di Base**, sia a carattere individuale (come Pratica pianistica) che collettive ma tali da richiedere un intervento mirato sui singoli studenti (come Teoria, Ritmica e Percezione Musicale o Teoria dell'Armonia e Analisi), hanno un **rapporto tra studenti e docenti straordinariamente alto**. In quest'ottica ritengo necessario un confronto diretto con ogni docente per individuare esigenze e criticità e, eventualmente, prevedere **un maggiore investimento dell'Istituto sul fronte della didattica per supportare tali insegnamenti**.

### 3.2.2.3 Le materie a scelta dello studente

Una nutrita lista di "materie a scelta dello studente" è un aspetto qualificante di un corso universitario, tenendo comunque sempre in debita considerazione i costi connessi all'attivazione di nuovi moduli. Innanzitutto è necessario **valorizzare al meglio tutte le competenze interne al corpo docente** individuando **nuove proposte** relative alle materie in oggetto, ma sarà mia intenzione sfruttare anche **corsi già attivi** presso le nostre strutture didattiche. In particolare:

- alcuni **insegnamenti obbligatori** presenti in alcuni piani di studi possono essere proposti come materie a scelta nell'ambito di altri percorsi, andando ad ampliare l'offerta formativa;
- alcuni **moduli presenti nei nostri Master** (Madamm e Mai) possono essere offerti agli studenti dei Corsi Accademici modulando adeguatamente le ore in relazione ai crediti previsti. Ciò costituisce anche una buona pubblicità dei nostri Master, che potrebbero interessare i nostri studenti.
- **i corsi finalizzati all'ottenimento dei 24 FCA** necessari per partecipare ai concorsi pubblici per l'insegnamento. E' già possibile inserirli nel piano di studi ma possono andare a delineare una curvatura del piano di studi verso un indirizzo più specificatamente didattico.

### 3.2.2.4 Un progetto per il futuro: la Musica Elettronica

Pensando ad una progettualità di più ampio respiro, è importante sviluppare una maggiore attenzione per le nuove tecnologie introducendo un **Corso di Musica Elettronica**, con l'obiettivo di formare differenti profili professionali sempre più richiesti dal mercato del lavoro musicale. Nel nostro Istituto esistono alcune professionalità con spiccate competenze in questo campo. Una serie di incontri che ho avuto mi hanno confermato la convinzione che avremmo un **importante serbatoio di studenti nei Licei Musicali** dove è presente un Corso quinquennale di Tecnologie Musicali che potrebbe trovare in questa proposta un naturale sbocco. Questo corso potrebbe trovare una saldatura anche con analoghi moduli del Master Mai, sfruttandone, in parte, spazi, docenza e apparati tecnologici.

### 3.2.2.5 La Musica d'Insieme: Musica da Camera, Ensemble, Coro e Orchestra

La musica d'Insieme è forse l'esperienza formativa più importante per uno studente e diventa una grande opportunità da affiancare all'esperienza solistica. Alcune osservazioni in merito.

Per il corso di **Musica da Camera** ritengo necessario:

- un **confronto diretto tra i docenti di strumento e i titolari del corso di musica da camera** ad inizio dell'anno accademico per creare gruppi omogenei e assegnare programmi adeguati con modalità e tempistiche che siano uguali per tutti gli studenti e i docenti coinvolti;
- che l'esperienza cameristica non si limiti alla realizzazione del corrispondente esame ma sfoci anche in un **percorso performativo per tutti i gruppi, valutando anche modalità diverse di realizzazione di questo corso**. Di questo parlerò nella sezione dedicata alla produzione artistica.

Ritengo fondamentale incentivare l'attività di tutti gli **Ensemble**: archi, chitarre, arpe, percussioni e, in particolare, fiati, che hanno un minore impiego nell'orchestra rispetto agli archi, avendo come obiettivo la creazione di un'**orchestra di fiati** vera e propria.

L'**Orchestra**, insieme al **Coro**, è certamente uno degli elementi di maggiore rappresentatività di una scuola e strumento formativo per eccellenza. Alcuni aspetti importanti:

- valorizzare l'**Orchestra formata dagli studenti e dai docenti dell'Istituto**: quella che attualmente viene definita "Orchestra B", deve essere il fiore all'occhiello della scuola;
- valutare e concordare i **programmi** all'interno del Dipartimento Orchestra in base alla tipologia, al numero e alla qualità degli studenti disponibili;
- coinvolgere in un lavoro di **preparazione** il maggior numero possibile di studenti affidando eventualmente ad alcuni docenti la preparazione di alcune sezioni;

- proporre **masterclass** regolari con prime parti di importanti orchestre e con direttori prestigiosi.
- **l'Orchestra Professionale** (l'attuale Orchestra A), formata dai migliori allievi interni, dai Docenti e dagli ex-allievi, costituisce un'importante opportunità di crescita professionale e di sbocco lavorativo per coloro che escono dal nostro Istituto. Ritengo che questa realtà debba essere maggiormente strutturata, sia definendo un **sistema di reclutamento**, sia costituendo una **commissione artistica** che decida collegialmente su programmi e gestione delle opportunità. E' di fondamentale importanza che l'Orchestra Professionale sia legata a **progetti stabili** e non solo a ingaggi occasionali. In chiave futura la mia idea è quella di collegare l'Orchestra Professionale ad un'**Accademia di Formazione Orchestrale**, un progetto ambizioso che costituirebbe un'importante occasione di *job placement*, un ponte tra l'esperienza didattica e la realtà professionale, con il coinvolgimento di realtà regionali importanti come l'ORT o l'Orchestra del Maggio.
- grande attenzione deve avere anche **l'Orchestra Propedeutica** per coinvolgere in questa esperienza fondamentale gli studenti dei corsi Pre-Afam e dei Corsi Propedeutici.

#### 3.2.2.6 I pianisti accompagnatori

Quello dei pianisti accompagnatori è un annoso problema di tutti gli istituti. Le soluzioni individuate dall'Istituto negli ultimi anni (graduatoria, bando 150 ore, concessione crediti) hanno portato ad un miglioramento ma non alla soluzione del problema. Dovremo ottimizzare le iniziative già poste in essere e **coinvolgere più attivamente le classi di pianoforte** pianificando un'attività interdipartimentale sinergica ad inizio anno; ma bisognerà considerare anche **l'impiego di ulteriori risorse**. Indubbiamente **l'attivazione del triennio di Maestro Collaboratore** potrà rivelarsi strategica anche sotto questo punto di vista.

#### 3.2.2.7 Il Tutor

E' necessario ripristinare la figura del **Tutor**: un docente molto ben preparato su tutte le questioni relative a Piani di Studi, Materie a scelta, Riconoscimento Crediti, e tutte le varie opportunità didattiche e artistiche per gli studenti, che possa integrare e alleggerire il lavoro del Manager Didattico. Certamente il lavoro del Tutor dovrebbe essere supportato anche da una maggiore informazione e una migliore conoscenza dei vari regolamenti da parte di tutti i docenti dell'Istituto.

#### 3.2.2.8 L'organizzazione del calendario didattico

Un sostegno importante all'attività didattica può venire da una precoce organizzazione dei Corsi attraverso:

- la **calendarizzazione dettagliata di tutti i corsi** prima dell'inizio di ogni semestre con già fissate le date della corrispondente sessione di esame e delle tesi;

- l'organizzazione tempestiva di tutti gli **aspetti della didattica che coinvolgono più classi**, come la Musica da Camera, l'attività dell'Orchestra o dei Pianisti Accompagnatori;
- la conseguente **gestione degli spazi**, armonizzandone la concessione all'esterno con le esigenze primarie dell'Istituto.

### 3.2.2.9 Le Borse di Studio e i servizi allo studente

Le politiche di sostegno agli studenti si dispiegano attraverso una molteplicità di interventi. Le azioni più importanti da mettere in campo, a mio avviso, sono:

- **incrementare le borse di studio esistenti implementandole anche con borse di studio legate al reddito** (a tal proposito credo utile **confrontarsi sui criteri** per la concessione di tutte le premialità previste dall'Istituto, armonizzando l'esigenza di premiare i migliori con la necessità di valorizzare il maggior numero possibile di studenti meritevoli);
- incentivare e regolamentare i **bandi indirizzati agli studenti con la proposta di attività retribuite** (come quelle legate all'accompagnamento pianistico, alla gestione della Biblioteca o al supporto all'attività di produzione);
- divulgare le **opportunità che l'Azienda Regionale per il Diritto allo studio Universitario della Toscana offre anche agli iscritti dei Conservatori**: esenzioni della Tassa Regionale, Borse di Studio, Servizio Ristorazione e Contributi affitto destinati a studenti fuori sede;
- realizzare una serie di **convenzioni** per la disponibilità di vitto e alloggio più economico possibile per offrire opportunità logistiche a studenti e docenti fuori sede.

### 3.2.2.10 Il Premio del Conservatorio

Collegato alle premialità di cui al paragrafo precedente, è sicuramente interessante l'istituzione di un **Premio del Conservatorio**: si tratta, come accade in tante istituzioni di alta formazione, di dare ogni anno un riconoscimento speciale allo studente del Conservatorio che sia giudicato "il migliore" attraverso una selezione tra le varie discipline riunite in famiglie omogenee da mettere a confronto in una finale pubblica. E' un modo, anche questo, per accendere i riflettori sull'Istituto, dare forti motivazioni ai ragazzi più talentuosi e coinvolgere il pubblico che partecipa alle nostre manifestazioni.

### 3.2.2.11 Stili di apprendimento: i DSA

Nel mondo della scuola in generale, in questi ultimi anni è enormemente cresciuta l'attenzione verso i ragazzi con Disturbi Speciali dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia). Il mondo dell'insegnamento musicale, e dei Conservatori in particolare, è molto in ritardo su questo fronte. Credo che sia importante creare delle **occasioni di incontro con professionisti specializzati** per dare ai docenti dell'Istituto maggior consapevolezza del problema unitamente a possibili strategie didattiche.

### 3.2.3 I Corsi Accademici: l'attività extracurricolare e l'internazionalizzazione

In un Istituto di Alta Formazione l'attività didattica curricolare deve essere integrata da **proposte che arricchiscano il percorso formativo** con esperienze di alto livello; questo aspetto contribuisce in maniera determinante a realizzare i presupposti per quell'**internazionalizzazione** che costituisce una condizione fondamentale per alimentare e qualificare i nostri Corsi Accademici.

#### 3.2.3.1 Le Masterclass

All'interno di OPEN le Masterclass costituiscono l'attività didattica extracurricolare più importante, fonte di crescita e di confronto per studenti e docenti. Vorrei sottolineare alcuni aspetti importanti.

- **Tutti gli insegnamenti presenti in Istituto devono usufruire di masterclass**, in virtù del principio che tutti gli studenti devono avere le stesse opportunità.
- Alcune di queste attività potrebbero essere proposte nella formula del **Corso Annuale**, con un appuntamento mensile per l'intero anno accademico o parte di esso.
- **I docenti delle masterclass devono essere sempre indicati dai docenti di riferimento** attraverso i Dipartimenti di appartenenza.
- Tutte le masterclass devono sempre essere gratuite per i nostri studenti. Si dovrà altresì consentire sempre di poter accogliere studenti esterni **che contribuiscano a finanziare queste iniziative**; a tal fine è necessaria una **pubblicizzazione efficace** di questa attività.
- A seconda del tipo di masterclass è auspicabile, ma non obbligatoria, la presenza di un **concerto finale degli studenti**, quale coronamento dell'esperienza didattica.

#### 3.2.3.2 I Corsi Internazionali Estivi di Perfezionamento

E' un progetto cui tengo particolarmente, nella convinzione che possa incidere non poco per attrarre studenti verso il nostro Conservatorio; i mesi estivi costituiscono per gli studenti di tutto il mondo il periodo migliore per viaggiare, fare importanti esperienze musicali ed entrare in contatto con scuole e strutture di formazione.

- Si tratta di corsi di perfezionamento tenuti **sia da docenti di indiscutibile livello internazionale, sia da docenti del Boccherini**. Come avviene nelle grandi Accademie Internazionali i Corsi Estivi devono essere certamente un'occasione di incontro con grandi personalità del Concertismo e della Didattica, soprattutto per i nostri studenti, ma anche un'occasione importante per far conoscere ad un'utenza internazionale le grandi professionalità esistenti all'interno del Boccherini.
- I singoli corsi, dedicati ad una pluralità di discipline, devono avere una durata almeno settimanale e svolgersi in gran numero in contemporanea perché basati **sull'interazione fra classi diverse** per la realizzazione di **laboratori orchestrali** e di **musica da camera**.

Emanazione dei Corsi è il **Festival di Musica da Camera** di cui parlerò nella sezione dedicata alla Produzione.

- Il **periodo** ideale di realizzazione è tra la fine di agosto e l'inizio di settembre.

### 3.2.3.3 Il Progetto Erasmus

L'internazionalizzazione passa anche e soprattutto attraverso la **mobilità di studenti e docenti**, privilegiando l'orizzonte europeo all'interno del programma **Erasmus**. E' un obiettivo ambizioso soprattutto considerando i piccoli numeri del nostro Istituto e la sempre maggior burocratizzazione e la complessità del progetto che ne rendono molto faticosa la gestione. E' bene però ricordare che, oltre ad essere **un'esperienza formativa straordinaria**, l'Erasmus costituirà uno degli elementi su cui si baserà la **valutazione complessiva dell'Istituto**. Per la mobilità in uscita ritengo che sia indispensabile:

- dare la **massima informazione** delle opportunità Erasmus a docenti e studenti;
- ricercare forme di **integrazione delle borse di studio** dedicate;
- estendere il ventaglio delle **istituzioni convenzionate** con il Boccherini;
- unire gli sforzi degli istituti toscani più piccoli creando un **ufficio Erasmus unico**.

Le strategie per favorire la mobilità in entrata saranno illustrate nel paragrafo relativo al reclutamento.

### 3.2.3.4 I rapporti con istituzioni italiane ed europee

Oltre al progetto Erasmus, ritengo importante **stabilire relazioni con importanti istituzioni didattiche italiane e europee** (molti nostri colleghi hanno contatti significativi). I singoli protocolli potranno consentire:

- inviti incrociati di docenti per **masterclass**;
- **esperienze concertistiche**, anche coinvolgendo piccole delegazioni dei migliori studenti;
- utilizzo anche di **modalità telematiche** (vedi paragrafo successivo).

### 3.2.3.5 Il Sito Web e la piattaforma on line

Il **sito web** è, ormai, lo strumento imprescindibile per comunicare con qualsiasi utente, soprattutto coloro che provengono da lontano. In un moderno sito web è indispensabile che:

- tutti i contenuti più importanti siano **immediatamente disponibili e rintracciabili**;
- i testi abbiano una **versione in inglese** (ma è necessario anche una sorta di indice sintetico delle informazioni più importanti destinate a utenti stranieri anche in altre lingue, cinese compreso).
- Attraverso il sito è necessario promuovere una piattaforma istituzionale attraverso cui **far conoscere la nostra offerta formativa e i nostri docenti in istituzioni musicali presenti in tutto il mondo** con la proposta di attività didattiche on-line che possano divenire un aggancio per un futuro reclutamento di studenti italiani e, soprattutto, stranieri.

### 3.2.3.6 Strategie di reclutamento per studenti dei Corsi Accademici

Abbiamo bisogno di strategie mirate rispetto a differenti profili dei nostri potenziali utenti. Esiste **una tipologia di studenti che potremmo definire di fascia media** e per lo più aspiranti all'iscrizione al triennio che abitano nel bacino di utenza del Boccherini (Lucca e Province limitrofe). Per intercettare questi studenti è necessario **mettere in atto iniziative con i Licei, musicali e non.**

- Per quanto riguarda gli studenti dei **Licei Musicali**, è necessario programmare **interventi mirati**, con iniziative didattico-concertistiche ad essi riservate presso il nostro Istituto, in modo tale che possano conoscerne gli insegnanti, l'offerta didattica, gli spazi e le dotazioni. E' necessario anche rivedere alcune convenzioni e stipularne di nuove.
- Dobbiamo far conoscere la nostra realtà anche agli studenti di **altre scuole secondarie superiori del territorio**, frequentati da molti ragazzi che studiano musica ma che non necessariamente frequentano il Liceo Musicale, inserendoci nelle attività di **orientamento universitario** messe in campo dai vari istituti scolastici,

Abbiamo poi il **reclutamento di una fascia alta**, di studenti di alto livello spesso provenienti dall'estero ma anche italiani destinati prevalentemente, ma non necessariamente, al Biennio. Per intercettare questi studenti è necessario:

- comunicare **attraverso la nostra attività di marketing** tutte le opportunità offerte dal nostro Istituto e elencate nei paragrafi precedenti: la **qualità della nostra offerta formativa**, le **Borse di Studio**, le opportunità offerte **dall'Erasmus e dalle relazioni nazionali e internazionali**, le **Masterclass annuali**, i **Corsi di Perfezionamento Estivi**, le possibilità di esibirsi in **concerti di alto livello** interni ed esterni, anche con l'Orchestra, la possibilità di un elevato **riconoscimento di crediti**, i **servizi per lo studente**, le possibilità di accedere ad **attività retribuite**, il **Premio del Conservatorio**.

### 3.2.4 I Master: un ponte verso il mondo del lavoro

Attualmente il Boccherini è dotato di **due Master di primo livello (Madamm e Mai)**. Sono iniziative importanti che collegano il nostro istituto con il mondo delle professioni e come tali vanno sostenuti e incentivati. Credo che queste iniziative debbano essere maggiormente integrate nella vita dell'Istituto sia **offrendo a studenti dei corsi Accademici l'opportunità di frequentare alcuni moduli**, sia **utilizzando per le esigenze dell'Istituto le competenze di alcuni studenti dei master** (mi riferisco soprattutto ai campi della produzione artistica o dei servizi tecnologici). **E' importante informare compiutamente il Collegio dei Docenti sull'attività e i risultati** di queste iniziative al fine di valutare l'opportunità di proporre altri master, ad esempio, di tipo "esecutivo": credo che una formula che potrebbe trasversalmente trovare accoglienza in molte classi sia un **master legato alla Musica da Camera** su cui trovare la convergenza da parte dei docenti interessati e, quindi, far partire l'iter autorizzativo e la ricerca di fondi per finanziarlo.

#### 4. La Produzione Artistica: un obiettivo trasversale

In un Conservatorio, come in ogni scuola artistica, l'aspetto della Produzione assume un valore fondamentale e irrinunciabile. Il nostro Statuto ci ricorda che **la Produzione Artistica deve assolvere ad una funzione di stimolo e di verifica del percorso didattico al quale è strettamente correlato quale strumento indispensabile per tutti gli studenti.** Oggi, purtroppo, solo i nostri allievi più dotati e brillanti possono sfruttare le opportunità concertistiche messe in campo dall'Istituto; la maggioranza dei nostri ragazzi studia con l'unica prospettiva di fare pochi minuti di saggio o in attesa di un esame la cui difficoltà sarà accentuata dalla mancanza di esperienza esecutiva. Anche la motivazione rischia di essere compromessa.

Sono assolutamente convinto che la scuola debba prevedere livelli diversi di "contenitori" destinati alla produzione con una **fitta rete di performances distribuite lungo l'intero anno accademico, con visibilità diversa e accesso differenziato.** I diversi livelli di opportunità si possono tradurre in:

- a. **Esercitazioni di classe**, realizzate a discrezione di ogni singolo docente, nell'ambito ristretto della singola classe;
- b. **Saggio periodico "interno"**, non aperto al pubblico ma solo agli studenti e agli insegnanti, con cadenza frequente, aperto a tutte le classi che ne facciano richiesta compatibilmente con una durata prefissata;
- c. **Concerti aperti al pubblico in una collocazione settimanale fissa** (matinée musicali la domenica mattina o appuntamenti serali in un giorno fisso della settimana): la formula è quella del saggio tradizionale ma realizzato con l'apporto di classi diverse;
- d. **Concerti esterni e interni nell'ambito dei progetti in collaborazione con SMIM, Scuole di Musica, Bande, Licei Musicali ed altre istituzioni scolastiche sul territorio Regionale e Nazionale;**
- e. **Concerti nell'ambito di OPEN;**
- f. **Concerti del Festival Estivo di Musica da Camera** collegato ai Corsi Internazionali Estivi di Perfezionamento;
- g. **Concerti nell'ambito di Stagioni Concertistiche Esterne.**
- h. **Concerti collegati a richieste di collaborazioni a progetti esterni** proposti dal territorio;

**Tutti i solisti e i gruppi di musica da camera dell'Istituto** avranno la possibilità di prodursi nei concerti di cui ai punti a., b., c., d. mentre le altre tipologie sono destinate a studenti di livello più elevato. Mi riferisco in particolare ai concerti di OPEN, al Festival Estivo e ai concerti ospitati da Stagioni Concertistiche Esterne

## 4.1 Il Festival “Open”

Attualmente Open è un grande contenitore all’interno del quale rientrano tutte le attività concertistiche interne dell’Istituto e tutte le attività didattiche extracurricolari. A mio avviso Open dovrebbe avere maggiore organicità strutturandosi internamente sul modello dei tre piccoli Festival attualmente presenti al suo interno (Open Piano, Bass Fest e Guitter Festival): dei “sotto-contenitori” con concerti, masterclass, conferenze, seminari, laboratori, presentazioni, esposizioni, proiezioni ecc. **che rappresentino ogni disciplina** presente in Istituto. Tutti gli insegnamenti presenti devono avere occasioni di crescita attraverso la produzione e la didattica extracurricolare. I protagonisti dei Concerti di Open devono essere i **nostri allievi e i nostri docenti**, con l’inserimento di alcuni ospiti esterni collegati a iniziative didattiche. Vediamo quali possono essere gli ambiti in cui articolare la stagione concertistica di Open.

### 4.1.1. I concerti cameristici

L’obiettivo è creare all’interno di OPEN una stagione che valorizzi l’esperienza cameristica con la partecipazione degli studenti, dei docenti e dei docenti ospiti. All’interno del Boccherini ci sono tanti validi musicisti, con esperienza concertistica e cameristica in particolare. Si possono creare **ensemble formati interamente da docenti**: gruppi di alto livello, da proporre anche in stagioni di associazioni concertistiche esterne con il “marchio” del Boccherini. Ma soprattutto penso ad **ensemble formati da docenti e studenti**, veri e propri percorsi didattici dove il docente collabora attivamente con i ragazzi: in questo modo è possibile **modulare diversamente alcuni corsi di musica da camera**, finalizzando il risultato non solo all’esame ma anche, e soprattutto, all’esecuzione concertistica. Sempre nell’ambito di Open possiamo collocare i **gruppi cameristici formati da soli studenti** che garantiscano un ottimo livello di esecuzione. Fanno parte di questa stagione cameristica:

- a. **Le performance solistiche** degli studenti più meritevoli;
- b. **I concerti di fine corso** di tutte o parte delle masterclass invernali;
- c. **I concerti dei vincitori delle Borse di Studio;**
- d. La collocazione all’interno del Festival di alcune **tesi concertistiche** (soprattutto di biennio);
- e. **Il Premio del Conservatorio;**
- f. **La realizzazione di percorsi monotematici**, formula spesso utilizzata dal Guitar Festival;
- g. **L’elaborazione di progetti originali**, anche multidisciplinari;
- h. **L’esecuzione di composizioni originali prodotte dalla classe di Composizione** con la possibilità di registrare queste opere prime e proporle in contesti analoghi in altri Conservatori o istituzioni che valorizzino le “nuove musiche”.
- i. Le Performances di studenti di **altre istituzioni nazionali o estere** con i quali realizzare uno scambio di concerti;
- j. **I concerti dei docenti ospiti** in qualità di solisti o in formazioni cameristiche.

Di particolare interesse risulta l'integrazione di questi percorsi esecutivi con l'**apporto di studenti provenienti da corsi cosiddetti "culturali"**; pensiamo ad esempio alla collaborazione che si potrebbe instaurare con la classe di Storia della Musica (e/o nell'ambito del Corso di Metodologia della ricerca storico Musicale) nella redazione dei programmi di sala o nella presentazione dei concerti dal punto di vista storico, o alla possibilità di proporre agli studenti delle classi di composizione la realizzazione di alcuni interventi pre-concerto che illustrino le composizioni in programma da un punto di vista formale e stilistico.

Inoltre, facendo tesoro di quello che forzatamente abbiamo dovuto mettere in atto durante la pandemia, possiamo mantenere l'opzione di trasmettere comunque i concerti in **diretta streaming** raggiungendo un pubblico potenzialmente molto vasto che entra in contatto diretto con le attività dell'Istituto.

#### 4.1.2 I Concerti degli Ensemble, Coro e Orchestra

Accanto alla stagione cameristica si svolgono i concerti dedicati alla Musica di Insieme.

- I **Concerti Istituzionali dell' Orchestra**, come avviene oggi, potranno essere concerti sinfonici, concerti per solista e Orchestra, concerti per Coro e Orchestra o per Soli, Coro e Orchestra. Ritengo fondamentale che queste produzioni siano **riproposte e replicate in contesti esterni**.
- In un istituto con un'Orchestra, un Coro – diretti, tra l'altro, da docenti di comprovata esperienza in campo lirico - e due classi di Canto, è doveroso fare **un'esperienza nel campo del teatro musicale**, valutando le caratteristiche dell'opera da proporre in base al livello del materiale umano a disposizione, coinvolgendo in un progetto articolato e operativo anche le classi di Arte Scenica. Questa produzione può essere realizzata in collaborazione con il Teatro del Giglio ed inserita in un'apposita collocazione all'interno della Stagione Lirica.
- Un aspetto che scorre parallelamente all'esperienza orchestrale è quello degli **Ensemble e dei Gruppi Corali**, la cui presenza all'interno del Festival deve essere particolarmente valorizzata.
- **L'Orchestra Professionale**, come è già stato detto nella sezione dedicata alla Didattica, dovrebbe essere collegata all'attività di strutture di produzione (Associazioni e Teatri) che permettano di **pianificarne l'attività annuale con un congruo anticipo**. Per le richieste occasionali dovrebbe essere utilizzata laddove queste richieste non possano essere soddisfatte dall'Orchestra degli studenti, sempre valutando che i costi siano coperti dai committenti e il personale amministrativo, di segreteria e di produzione non sia sovraccaricato di un lavoro extra che pregiudichi l'ordinaria amministrazione.

Un'attività di Produzione Artistica così intensa e articolata necessita di **spazi**. Credo che per il Boccherini sia importante recuperare l'utilizzo non condizionato (almeno in alcuni orari) della Saletta Rossa, per la quale si può prevedere un lavoro di maggior isolamento acustico dall'esterno; nei mesi estivi e in orario serale può essere incentivato anche l'utilizzo del cortile interno.

## 4.2 Il Festival Estivo di Musica da Camera

Parallelamente ai Corsi Internazionali Estivi di Perfezionamento, e parte integrante di questi, si prevede un **Festival Estivo di Musica da Camera** che veda la partecipazione degli studenti dei corsi nel **cartellone a loro dedicato**, mentre i docenti dei Corsi insieme ai docenti del Boccherini, ai migliori allievi dei corsi e a qualche prestigioso ospite, si esibiscono nel **cartellone principale**. I laboratori orchestrali dovranno produrre dei concerti con orchestra dove potranno esibirsi in veste di solisti i docenti dei corsi o i migliori allievi dei corsi a seguito di una selezione o come migliori studenti di un corso per solista con orchestra. Questo Festival deve **diffondersi all'interno della città**, uscendo dall'Istituto, e animando le location più belle e suggestive della nostra città e dei dintorni.

## 4.3 Le Stagioni Concertistiche esterne

Ritengo fondamentale curare i rapporti con le realtà concertistiche che già collaborano con l'Istituto, come l'AML, ma anche **crearne di nuovi con altri enti su tutto il territorio regionale**, sfruttando anche i contatti che molti dei nostri docenti hanno già in essere. Gli accordi con questi enti di produzione devono garantire delle **opportunità di alto livello per i nostri "prodotti da esportazione"**: orchestra e coro con o senza la presenza di solisti, gruppi di musica da camera di fascia alta formati da docenti, docenti e allievi o solo allievi, studenti solisti di ottimo livello, **devono essere proposti in contesti concertistici di rilievo** anche organizzando direttamente piccole tournèe nei **teatri** di cui la nostra regione è particolarmente ricca. E' opportuno coltivare **anche contatti con realtà minori** dove si possono proporre studenti in varie formazioni a livelli differenti.

## 4.4 I Progetti esterni

Il Boccherini deve proporre e attrarre a sua volta attività musicali, **inserendosi in progetti culturali proposti da realtà esterne**: la presenza dell'Istituto costituisce l'ennesima opportunità per i nostri studenti e un modo per diffondere a vari livelli il "brand" Boccherini. Tra gli esempi più eclatanti in questo senso mi vengono in mente il rapporto con LuccaClassica o con il Dance Meeting. Sono occasioni importanti per dare visibilità alla nostra scuola ma anche molto impegnative per l'Istituto stesso in termini di progettualità e di realizzazione. L'alto grado di coinvolgimento di tante individualità che comporta, di conseguenza, un grande impiego di tempo e di energie da parte di molti docenti e studenti, suggerisce che tali iniziative, prima di essere varate, **debbono essere condivise, discusse e accettate all'interno del Collegio Docenti o dei Dipartimenti coinvolti**.

## 5. La Ricerca, un “fantasma” nel settore AFAM

Il nostro Statuto cita più volte “la Didattica, la Ricerca e la Produzione correlata”. Se la Didattica e la Produzione sono diventati termini di uso corrente nelle nostre istituzioni, lo stesso non si può dire per la Ricerca. Nel comparto Afam il cosiddetto “terzo livello” non ha ancora avuto un riconoscimento ufficiale: non è stato ancora definito cosa significa “fare Ricerca” nel settore artistico e di conseguenza non esistono ancora i Dottorati di Ricerca nonostante la normativa li preveda. Ma cosa significa fare ricerca in un Istituto come il nostro? **Originalità, innovazione, definizione e applicazione rigorosa di un metodo: sono questi i requisiti di un’attività di ricerca applicabile nel campo storico-musicologico-didattico, nel campo compositivo e nel campo performativo-interpretativo.**

La Biblioteca, la Rivista “Codice 602”, la Classe di Composizione, la Classe di Storia della Musica, la tecnologia e le professionalità per realizzare registrazioni di qualità, le tesi di laurea e, ovviamente, le scuole di strumento e canto possono diventare fattori di un **progetto organico di ricerca**, che considero come uno dei punti più qualificanti di questo programma perché mette in stretta correlazione ambiti diversi del nostro Istituto. Nella nostra **Biblioteca**, nota per la qualità e la quantità dei documenti conservati, esistono molti lavori che non hanno mai conosciuto un percorso di recupero; ma anche singoli autori o periodi storici legati al nostro Istituto o alla nostra città possono essere oggetto di un lavoro basato su documenti e reperti originali. Una ricerca di tipo storico-musicologico realizzata dalla **classe di Storia della Musica** o nell’ambito del **Corso di Metodologia della ricerca storico-musicale** e la ricognizione analitica, formale e stilistica elaborata dalla **Classe di Composizione** possono produrre **tesi** originali di fine percorso di biennio e triennio. Il recupero può prevedere la **pubblicazione** delle musiche in edizioni critiche rivedute dai nostri docenti e/o da laureandi ed **eseguite in prima esecuzione moderna** da compagini dell’Istituto. Le risultanze di questo lavoro possono essere pubblicate sulla nostra **rivista Codice 602** (ogni anno potremmo trovare una tematica nuova relativa a questa operazione di ricerca) e **registrate professionalmente** su un supporto audio/video digitale inserito stabilmente su un’apposita sezione del nostro sito. Ma è possibile anche realizzare **singoli progetti** non integrati: redazione di singoli saggi storico-musicologici, trattazioni sulla didattica, pubblicazione, esecuzione e registrazione di opere originali realizzate dalla classe di composizione, registrazione a carattere monografico di autori locali, ideazione di supporti e ausili informatici per la didattica: molti di questi progetti possono essere realizzati in **collaborazioni con specifici dipartimenti dell’Università** di Pisa o con Università private. I risultati di questi lavori possono essere inseriti in formati digitali e resi disponibili sul nostro sito; per alcuni potremmo anche prevedere **pubblicazioni esterne** (sulle colline lucchesi esiste la LIM – Libreria Musicale Italiana) o **convegni** e **conferenze** che possano attirare l’attenzione del mondo accademico musicale italiano e non solo. Questa attività ci permetterebbe di presentare agli **enti finanziatori** progetti specifici interessanti perché legati alla nostra città e al patrimonio del nostro istituto.

## 6. Una scuola che dialoga con il territorio

Un'istituzione come il Boccherini ha bisogno di intrecciare e curare rapporti con molte altre realtà del territorio che afferiscono a diversi ambiti.

- **Ambito politico-istituzionale.** E' mia ferma intenzione che, a statizzazione avvenuta, il Conservatorio Boccherini, in quanto ente territoriale, mantenga un rapporto stretto e privilegiato con il **Comune di Lucca**. Il rapporto con questo ente rimane fondamentale sia per l'aspetto finanziario (il Comune si è impegnato a sostenere l'Istituto almeno fino al 2024 con un contributo importante), sia per l'aspetto logistico (l'immobile rimane di proprietà del Comune con tutto ciò che ne consegue), sia per il coinvolgimento dell'Istituto nelle varie iniziative culturali promosse dal Comune (e in particolare nei Festeggiamenti Pucciniani del 2024 in occasione dei quali Lucca ha chiesto il riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura e nell'ambito dei quali il Boccherini deve avere un ruolo di primo piano). La sinergia con il comune comprende anche i rapporti con il Teatro del Giglio, un'istituzione musicale con la quale la nostra scuola deve collaborare in maniera consistente. Da curare anche i rapporti con la Provincia e, soprattutto, con la Regione Toscana.
- **Ambito economico-finanziario.** I rapporti con le **Fondazioni** e gli **Istituti Bancari** sono fondamentali per il nostro Istituto. Da alcuni anni le Fondazioni puntano sempre di più su progetti specifici, e i progetti sono legati all'indirizzo che una scuola intende perseguire. Facendo tesoro dell'esperienza maturata in quasi 20 anni di rapporti con le Fondazioni e gli Istituti Bancari lucchesi, mi adopererò perché queste istituzioni, che si sono dimostrate così sensibili per i nostri master e per iniziative come la riqualificazione dell'auditorium o l'acquisto dei nuovi pianoforti, possano essere maggiormente coinvolte per finanziare la realizzazione di tutti gli ambiziosi progetti illustrati in questo programma.
- **Ambito economico-produttivo:** questo è il settore da sempre più difficile da "sfruttare" perché il mondo delle imprese lucchesi è sempre stato molto restio ad investire sul territorio. Ma un'istituzione importante come il Boccherini ha il dovere di andare a bussare alle porte dei **privati che possono diventare finanziatori delle iniziative dell'Istituto**, puntando su format pubblicitari innovativi.
- **Ambito culturale.** Va da se che le collaborazioni più preziose sono quelle che hanno una ricaduta importante sulla didattica in quanto hanno una doppia funzione: **incrementare la conoscenza dell'Istituto sul territorio** a un livello più ampio (e quindi favorire il reclutamento di studenti) e **aumentare le opportunità per i nostri studenti**. Nei capitoli precedenti ho già ampiamente parlato dei rapporti con scuole pubbliche, associazioni concertistiche, istituzioni culturali, istituzioni musicali italiane e straniere. Qui mi preme sottolineare l'importanza del rapporto con alcune realtà particolari: le Scuole di Musica, i Conservatori Toscani, il settore del Turismo e i Teatri e Orchestre regionali e nazionali.

**Le Scuole di Musica.** Il nostro sito è pieno di convenzioni che non hanno portato risultati concreti. Bisogna capire cosa realmente possa interessare al Boccherini. Oltre alle iniziative già enunciate, credo che un ulteriore passo in avanti possa essere fatto condividendo con alcune scuole selezionate sul territorio un **progetto legato ai Corsi PreAfam**, in modo da avere degli ulteriori serbatoi da cui attingere oltre l'attività realizzata internamente, ma anche dei "parcheggi" per studenti in uscita dall'Istituto, garantendo gli standard richiesti dal Boccherini (livello dei docenti, programma concordato e monitoraggio annuale) relativamente ai corsi in convenzione.

**I rapporti con i Conservatori toscani.** Nel processo di statizzazione è stato inserito un progetto di **Federazione degli Istituti AFAM della Toscana**, basata su iniziative comuni nei settori della didattica, della ricerca e della produzione, sull'integrazione dei servizi di promozione, orientamento e reclutamento degli studenti a livello nazionale e internazionale, sull'efficientamento e miglioramento dei servizi amministrativi e gestionali comuni. Questo progetto di Federazione è molto importante perché, in vista di una razionalizzazione del sistema degli Istituti AFAM, si possa scongiurare il pericolo di una fusione che farebbe perdere l'autonomia delle singole istituzioni. E' già realtà **l'Orchestra dei Conservatori Toscani**, e certamente è facilmente praticabile uno **scambio di opportunità concertistiche per gli studenti**, la creazione di proposte **didattiche "integrate"** condividendo corsi, masterclass e master, fino alla creazione di un **comune ufficio Erasmus**. E' però fondamentale non perdere la propria specificità: in questo senso credo che sia fondamentale **risolvere alcune criticità presenti nella nostra offerta formativa e integrare il nostro percorso didattico con nuovi corsi e nuovi indirizzi che ci permettano di avere una posizione di forza rispetto a un futuro riordino del sistema AFAM nella nostra Regione**.

**Lucca è una città ad altissima vocazione turistica** con una presenza di visitatori di livello culturale medio-alto. Il Boccherini può offrire molte iniziative a questa platea di ospiti, ma può, a sua volta, anche farsi **promotore di iniziative** che fungano da motore per il turismo lucchese (Corsi Internazionali di Perfezionamento estivi) senza trascurare la presenza di numerosi **studenti stranieri o comunque fuori sede** che sono ospiti fissi per diversi anni della nostra città. Questo collegamento con gli attori dell'accoglienza turistica può diventare sia un veicolo di diffusione dell'Istituto all'estero sia un mezzo pubblicitario per le nostre iniziative nei confronti dei turisti che vengono a Lucca.

Ritengo importante che il Boccherini intrecci rapporti solidi con istituzioni culturali come **Teatri e Orchestre presenti sul territorio nazionale**. In Toscana abbiamo realtà come il Maggio Musicale Fiorentino e l'ORT: è fondamentale che i nostri studenti siano incentivati a **fruire dei contenuti artistici espressi da questi enti** ma anche che si creino le condizioni per le quali **gli allievi del Boccherini possano divenire parte attiva in progetti di produzione**. Auspico che lo sguardo possa aprirsi a tutto il territorio nazionale, organizzando **"uscite didattiche"** opportunamente preparate in Teatri importanti in occasione di eventi particolari.

## 7. Marketing e comunicazione

L'attività di pubblicizzazione delle iniziative riveste un carattere fondamentale nella gestione dell'Istituto, sia per un ritorno in termini di iscrizioni e partecipazione, sia per la "riconoscibilità" del brand di cui l'Istituto Boccherini è portatore (con ovvie ricadute nei rapporti con finanziatori e interlocutori istituzionali).

- Ogni strategia di marketing non può prescindere da un'**analisi dettagliata dei flussi relativi ai nostri studenti** contenenti la zona geografica di appartenenza, il tipo di realtà didattica dalla quale provengono e le modalità con cui sono entrati in contatto con l'Istituto. Monitorare questi dati con una attenzione costante ci darà importanti suggerimenti.
- E' altresì essenziale disporre di un **sito web istituzionale di facile lettura** (sia per chi usa il pc ma soprattutto per chi usa lo smartphone) **e con un linguaggio internazionale**, dove le notizie più accattivanti si impongano subito nella home-page e dove sia possibile navigare in maniera intuitiva.
- Da qualche tempo il Boccherini ha cominciato ad avvalersi di **piattaforme on-line specializzate** e dei **social**. E' un aspetto da incrementare al massimo investendo in pubblicità sui portali specializzati poiché la partita della comunicazione ormai si gioca on line: è necessario avere un Ufficio Stampa che oltre ai classici comunicati stampa e alle gestione delle Newsletter deve essere molto attivo sul fronte dei social network, con interventi la cui condivisione può raggiungere velocemente un numero altissimo di persone interessate. Per questo, oltre una mailing list molto ricca e continuamente aggiornata è necessaria una **costante ricerca di contatti di portatori di interesse** attraverso i quali diffondere l'informazione delle nostre attività.
- Collegato al punto precedente, un veicolo importante di marketing è il **canale YouTube** dell'Istituto, su cui caricare e promuovere non solo manifestazioni concertistiche ma anche lezioni, conferenze e audio/video di presentazione e promozione dell'Istituto.
- In ogni caso **manifesti, brochures e inserzioni sui quotidiani** sono sempre un veicolo utile per la pubblicizzazione delle nostre attività a livello locale, utili anche per evidenziare il collegamento del Boccherini con le istituzioni che lo sostengono.
- Per quanto riguarda le **manifestazioni promozionali**, credo che la formula dell'Open Day perseguita fino ad oggi sia efficace a livello di rapporti istituzionali ma in misura decisamente minore ai fini di un reclutamento degli studenti per i quali dobbiamo creare **interventi mirati differenziati a seconda del tipo di target**: i numerosi esempi fatti nei paragrafi relativi al reclutamento vanno in questa direzione.
- Sarebbe auspicabile anche rendere stabile la collaborazione con le **reti televisive locali** sia per la trasmissione delle nostre iniziative sia per la realizzazione di una rubrica musicale gestita dall'Istituto.

- Altrettanto efficace deve essere la **comunicazione rivolta all'interno**, al fine di coniugare tempestività e trasparenza. La tecnologia in nostro possesso rende estremamente efficiente e rapido il condividere informazioni all'interno della bacheca posta nell'area riservata del sito web dell'Istituto dove **ogni verbale relativo all'attività e/o alle decisioni di qualsiasi organismo dell'Istituto deve essere reso fruibile a tutti i docenti e agli studenti** appena venga approvato. Nell'obiettivo di assicurare la massima **trasparenza**, credo anche che sia importante che **ogni insegnante conosca come vengono impiegate le risorse dell'Istituto** attraverso rendicontazioni dettagliate di tutta l'attività extracurricolare, aspetti che non si evincono dai bilanci che sono redatti in forme sintetiche e con voci spesso omnicomprehensive.
- Anche la **Segreteria** costituisce un segmento importantissimo nell'organizzazione didattica, amministrativa e nella comunicazione: abbiamo la fortuna di avere una struttura formata da persone giovani, competenti e dinamiche che hanno un ruolo fondamentale sia nella gestione rapida di tutte le problematiche poste dall'organizzazione didattica, sia nella comunicazione puntuale e dettagliata verso l'interno (docenti e studenti) e verso l'esterno.

## 8. Conclusioni

Sono Lucchese e posso affermare di possedere una profonda conoscenza del territorio. In questa città ho realizzato un'esperienza quasi ventennale di gestione di una importante struttura didattica, con tutta la serie di relazioni istituzionali e professionali che questo ha comportato. Ho maturato la mia esperienza di insegnante all'interno dei Conservatori di Stato come vincitore di concorso prima presso il Conservatorio di Sassari per 7 anni e poi presso il Conservatorio di Rovigo per altri 2 prima di approdare al Boccherini quasi 16 anni fa. L'attenzione per l'organizzazione musicale e per la didattica è nata soprattutto a seguito dell'avanzare di una malattia, una distonia focale alla mano destra, che a metà degli anni 90 mi ha impedito di proseguire la mia precoce carriera concertistica. Questa situazione, che ha costituito e costituisce tutt'ora un vulnus da un punto di vista professionale a cui anni di terapie a giro per l'Europa non sono riuscite a porre un rimedio, mi consente però di poter rivolgere le mie migliori energie per condurre l'esperienza di direzione con la massima dedizione e imparzialità. Ho inoltre ancora molti anni davanti a me da dedicare a questo Istituto; questo aspetto, oltre al mio entusiasmo, mi auguro possa costituire una convincente premessa alla realizzazione di una progettualità che guardi al futuro del Conservatorio "Luigi Boccherini".